



1 DICEMBRE ORE 19:30

Diretta

LA LINGUA SARDA

E L'IDONEITÀ NEI CONCORSI DELLA PA



<https://www.facebook.com/simonechiarelli.pagina/>

<https://www.youtube.com/user/simonechiarelli>

Storia della Lingua sarda



S.F.
Sardo Fiero

IL SARDO

E' una lingua non un dialetto

Parliamo con orgoglio la lingua SARDA... e soprattutto insegnamola ai bambini ...portiamo il Sardo a scuola al cinema, in teatro negli uffici e ovunque...Il Sardo da tono, colore e caloreParliamo il Sardo per riconoscere e valorizzare le nostre origini e tradizioni... e per dare giusto onore e merito alla vita dei nostri cari

SARDU EST PRU BELLU...SARDU EST ROCK

Sa lingua Sarda

Storia della Lingua sarda

Il Sardo non è un dialetto dell'italiano ma una lingua del tutto diversa.

La lingua sarda ha origini nel tempo nel tempo, ed alla sua formazione hanno contribuito le lingue delle diverse popolazioni che arrivarono sull'isola.

Il sardo è una lingua neolatina (come italiano, spagnolo, francese, portoghese), nata cioè dalla fusione del latino dei conquistatori romani con le parlate locali.

Nel sardo, per esempio, l'articolo *su/sa* proviene dal pronome latino *ipsum/ipsa* (egli stesso).

Grazie alla situazione geografica della **Sardegna**, più isolata e quindi meno sottoposta a influenze straniere, il sardo è la lingua neolatina che è rimasta più vicina alla base originaria.

Storia della Lingua sarda

Tra le lingue straniere che hanno influenzato il sardo nelle epoche successive, **lo spagnolo** ha avuto un ruolo preponderante. Dal 1327 al 1720 la Sardegna è stata infatti dominata dalla Spagna e lo spagnolo era lingua ufficiale nei tribunali e nelle scuole.

Vocaboli come *cadrega* (“sedia”) o *callentura* (“febbre”), tutt’ora in uso, sono stati adottati dal sardo proprio in quel periodo.

Il contatto linguistico ha prodotto tutta una serie di risultati intermedi fra le due lingue originarie, tipici di una situazione di bilinguismo con diglossia ovvero con la presenza di due lingue differenziate funzionalmente, delle quali una è utilizzata solo in ambito formale e la seconda in ambito informale.

Questo è attestato dalla presenza di un alfabeto diverso, di vocaboli assolutamente unici, di una diversa grammatica e sintassi.

Storia della Lingua sarda

Si noti che persino **Dante Alighieri**, nel suo “De vulgari eloquentia”, scritto tra il 1303 ed il 1305, parla della lingua sarda e considera criticamente i sardi, ritenendoli a rigore non italici, in quanto, a parer suo, non parlerebbero il volgare, imitando e scimmiottando, invece, il latino, come è dimostrato dall'utilizzo di termini come, ad esempio, “domus nova” e “Dominus meus”.

I NURAGHI

I **Nuraghi** sono delle costruzioni megalitiche edificate in età nuragica a partire dall'età del bronzo nel 1700 a.C. fino all'età del ferro intorno al 500 a.C..

In sardo la parola **nuraghe** significa cumulo di pietre.

La Sardegna della natura selvaggia e dei grandi monumenti in pietra, i nuraghi, lontana dalle spiagge affollate è un luogo suggestivo e misterioso da visitare.

Dell'antica civiltà nuragica non si sa molto se non che si trattava di un popolo di pastori e contadini, divisi in piccole comunità, che visse in Sardegna per otto secoli, ergendo queste straordinarie strutture (ce ne sono 7000 circa in tutta l'isola) di cui tuttavia non si conosce l'uso: forse fortezze difensive, oppure regge o templi.

I NURAGHI

Il **nuraghe** rappresentava il centro della vita sociale di queste tribù passate che ci hanno lasciato in dono anche altre costruzioni megalitiche come le necropoli, le tombe e i luoghi di culto.

Furono costruiti prevalentemente in posizione dominante, su aree predominanti, spesso ai bordi di altopiani o all'imboccatura di valli e talvolta in prossimità di approdi lungo le coste. Possiamo anche rinvenirli al centro di estese pianure.

NURAGHE ARRUBIU-ORROLI



La lingua sarda nei concorsi pubblici

Per alcuni concorsi pubblici in Sardegna (Laore Sardegna, Regione autonoma della Sardegna, Agente corpo forestale ...)

Nel corso della prova orale è richiesta, come requisito di idoneità, la conoscenza della lingua sarda.

Le varianti della lingua sarda

Nella lingua sarda possiamo distinguere due grandi filoni linguistici e che corrispondono a differenze antropologiche tra gli storici riconducibili ai due capi della Sardegna: **Nord e Sud**.

Si tratta di due filoni:

Il Campidanese prevalentemente parlato nel sud dell'Isola, prende il nome dalle pianure del Campidano, che si estendono da Cagliari a Oristano. Per associazione si parla di Campidanese (Campidanesu) per indicare la Lingua Sarda Meridionale.

Il Logudorese viene parlato nel centro-nord dell'Isola e che costituisce il tipo più caratteristico e conservativo. E' la lingua che prende il nome dalla regione del Logudoro e, grosso modo, viene parlata da Olbia a Macomer.

Le varianti della lingua sarda

Le variante del logudorese sono:

Il Nuorese. Si tratta dei dialetti parlati dagli abitanti della Provincia di Nuoro. E' chiaro che all'interno di questa zona geografica esistono notevoli differenze e non tutti i dialetti "nuoresi" sono simili tra loro. Si tratta anche in questo caso di una distinzione "per comodità". Il nuorese si caratterizza per maggiore arcaicità e purezza rispetto al logudorese comune ed è per questo motivo che viene talvolta trattato come una variante linguistica autonoma.

Il Gallurese. Lo si parla nella parte nord orientale dell'Isola, particolarmente affine ai dialetti del sud della Corsica, è conosciuto dai linguisti col nome di corso-gallurese.

Le varianti della lingua sarda

Il **Sassarese** viene parlato nella città di Sassari e i suoi dintorni e risulta aver subito un'influenza continentale di tipo Toscano.

Altre parlate sono presenti in alcune piccole comunità locali:

L' **Algherese** che viene parlato ad Alghero, può essere visto come un dialetto derivante dalla lingua Catalana.

Il **Tabarchino** che viene parlato a Carloforte e Calasetta ha una parlata tipicamente ligure da cui trae le sue origini.

L'**Arborese** derivato dal Veneto, viene parlato dalle popolazioni insite nell'area di Arborea ed ha le sue origini dai contadini e braccianti trasferitisi nell'isola dopo le bonifiche del periodo fascista.

La lingua sarda nei concorsi pubblici



**DIZIONARIO UNIVERSALE
DELLA LINGUA DI SARDEGNA**

ITALIANO-SARDO-italiano

ANTICO e MODERNO

*LOGUDORESE - NUORESE
CAMPIDANESE
SASSARESE - GALLURESE*

Dizionario di Antoninu Rubattu

àbaco *sm.* (*antico strumento di legno usato per eseguire semplici calcoli matematici*) [**elementary arithmetic book, table arithmétique, libro de aritmética, Rechenbuch**] àbacu, contu

abadessa *sf.* *vds.* **badessa**

abadia *sf.* [**abbey, abbaye, abadìa, Abtel**] badia, abadìa, abatzia (L), badia (N), abatzia, badia (C), abadìa, abazzia (S), badia, abbazia (G)

abate *sm.* [**abbot, abbé, abad, Abt**] abade, abate, padre (L), abate, prade, para (N), abati (CS), abbati (G)

abatino, -ónzolo *sm. dimin.* abatinu, padrigheddu, padrighédulu, padrittu, preidereddu (L), abateddu, paricheddu, pradeddu, pradicheddu (N), abatinu, preideddu (C), abatinu (S), abbatinu (G)

abazia *sf.* *vds.* **abadìa**

abbacare/1 *vi.* (*far conti, calcolare*) [**to make calculations, faire les calculs, hacer cuentas, berechnen**] fagher contos, calcolare (L), facher contos, carculare (N), fai contus, calculai (C), fà conti, calchulà (S), fà li conti, calculà (G)

RIFERIMENTI

<https://www.sardegnaicultura.it/linguasarda>

<https://www.yumpu.com/it/document/view/13724757/grammatica-del-sardo-campidanese>

https://www.sardegnaicultura.it/documenti/7_108_20090205122945.pdf

https://www.limbasantasudsardigna.it/sar/images/Documenti/Didattica_e_Ainas/Dizion%C3%A0riu%20Universale%20Rubattu.pdf

Presentare se stessi

SALLUDI A TOTTUSU

Saluti a tutti

BONA DIE

Buongiorno

COMENTI STAI SI?

Come state?

DEU SEU

Io sono... (nome e cognome)

BENGIU DE ..

Vengo da ... (paese di origine)

BIVU A ...

Vivo a ...

TRABALLU IN UFFICIU/

BUTTEGA / SU SARTU.

*Lavoro in ufficio/ negozio/
campagna.*

SEU INGEGNERI/

ARCHITETTU/ PASTORI

*Sono ingegnere / architetto /
allevatore ...*

TENGIU UNU FILLU/A

Ho un figlio/a

TENGIU DUSU /TRESI/

QUATTRU FILLUSU

Ho due/ tre/ quattro figli

*Il Verbo essere
Indicativo presente*

Deu seu

Tui sesi

Issu esti

Nosu seusu

Bois seusu

Issusu funti

Presentare se stessi

MI PASCUDI CURRI, ANDAI A
SU SARTU, ANDAI A PISCAI,
ANDAI A SU BARRI, ANDAI IN
BICICLETTA, NADAI...

*Mi piace correre, andare in
campagna, andare a pescare,
andare al bar, andare in
bicicletta, nuotare.....*

CUMPRENDU E SEU ONA A
CRISTIONAI E FUEDDAI SU
SARDU

Comprendo e parlo il sardo.

SEU LAUREADA/ LAUREAU IN
INGEGNERIA, MATEMATICA

*Sono laureata/o in ingegneria
matematica, giurisprudenza.*

MI PRASCIDI COSCINAI E
ARRUSTIRI SU PROCEDDU.

*Mi piace cucinare e arrostitire il
maialetto.*

E' BONU!

E' buono!

MI PRASCIDI , A TUI TI
PRASCIDI?

Mi piace, a te piace?

Il Verbo avere Indicativo presente

Deu tengiu

Tui tenisi

Issu tenidi

Nosu teneusu

Bois teninti

Issusu teninti

Frasi più ricorrenti

Mai dannu tengiada.

Augurio affinché che non abbia mai del male.

Su molenti chi no connoscidi tzafaranu.

L'ignorante non sa apprezzare le cose belle e importanti.

S'apretu ponidi su becciu a curriri.

La necessità fa correre anche il vecchio.

Deus miu!

Mio Dio!

Buca tua santa!

Magari si avverasse quello che dici!

Balla ca no!

Certamente no!

Oi a mei, cras a tui.

Oggi a me domani a te.

Frasi più ricorrenti

Saludi e trigu!

Indica buonaugurio.

Pagu beni tuu!

Ma va là (indica incredulità)

Coru miu!

Indica ironia, ma anche affetto.

Deus po tottusu , d-onniunu po sei.

Ognuno per sé e Dio per tutti.

Sa sorti curridi a is tontusu .

La fortuna aiuta gli imbecilli.

Sa minestra si pàpada prusu a fridu chi no a callenti.

La vendetta è un piatto che va servito freddo.

Tui bolis sa pudda, s'ou e s'arriali .

Tu vuoi la gallina, l'uovo e pure i soldi.

Frasi più ricorrenti

No est totu oru su chi luscidi.

Non è tutto oro ciò che luccica.

Ogusu no binti, coru no bolidi.

Occhio non vede, cuore non duole.

Chini no arriscada, no piscada.

Chi non rischia non potrà aver successo.

Cumprendidi allu po cibudda.

Capisce fischi per fiaschi.

Atzàpula atzàpula, feri feri .

Di male in peggio.

Chini tenidi bastimentu tenit pensamentu.

Chi possiede delle proprietà ha anche preoccupazioni.

Frasi utili

Po presceri . *Per piacere.*

Dona pasienza. *Abbi pazienza.*

Non appu cumprendiu. *Non ho capito.*

Andada beni. *Va bene.*

Si bieusu. *Ci vediamo.*

Ti d'appu nau. *Te l'ho detto.*

Po caridadi. *Per carità.*

A crasi. *A domani.*

Appu fattu is paperisi. *Ho fatto i documenti.*

Frase utili

Prontusu is paperisi? *Pronti i documenti?*

Certu, funti prontusu. *Certo sono pronti.*

No, deppidi aspettai. *No deve aspettare.*

Pongiada una firma innoi. *Metta una firma qua.*

Torridi crasi a mmengianu/ a meria. *Ripassi domani mattina/ sera.*

A itt'ora oberidi s'offiziu? *A che ora apre il comune/l'ufficio?*

A meria / a mengianu. *Di sera /di mattina.*

Adenotti è serrau. *Di notte è chiuso.*

Frase utili

Fillu de chini sesi? *Figlio di chi sei?*

Se bagadiu o coiau? *Sei celibe o sposato?*

Innui bivisi? *Dove vivi?*

Deu conosciu s'aiaiu tu. *Lo conoscevo tuo bisnonno.*

Sezidi e pappa cun nosu. *Siediti e mangia con noi.*

Tasta custu binu. *Assaggia questo vino.*

Appu comprau unu pegu de ulli. *Ho comprato un bovino.*

Eppu entullai su trigu. *Devo dividere il grano dalla paglia mediante il vento.*

CONCLUSIONI

CHI UNU CUNCURSU OLLISI PASSAI SU SARDU DEPPISI IMPARAI!

“SE UN CONCORSO VUOI PASSARE IL SARDO DEVI CONOSCERE”

“Seguimi anche su ...”

<https://community.omniavis.it>



Carla Schirru

“Seguimi anche su ...”

<https://www.youtube.com/user/simonechiarelli>

<https://www.facebook.com/simonechiarelli.pagina>

<https://libro.omniavis.com/>



Simone Chiarelli